



IRRE Veneto – Nucleo Veneto dell’Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia scolastica
USR Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Seminario regionale
Progetto nazionale *Il futuro è oggi: Orientare per non disperdere*

Orientamento formativo o didattica orientativa/orientante

Flavia Marostica
IRRE Emilia Romagna

Padova, 25 marzo 2010



I punti di riferimento

1962-1995 orientamento solo nella scuola media

1975 avvio attribuzioni alle Regioni e agli EELL

1989-1994 competenze, progettazione d'aula, laboratorio

1995 inizio svolta (orientamento alle superiori)

1997

legge 59 (decentramento)

L'orientamento nella scuola e nelle università

DM 245 (università e orientamento a scuola)

Direttiva 487 (orientamento processo verticale e reti)

Legge 425 (competenze e compiti di realtà)

1999 DPR 275 autonomia scolastica e orientamento

2001 riordino del Titolo V (legge 131 del 2003)



f

Tutte le Indicazioni per i curricoli successive
parlano di **orientamento**
pur con modalità in parte diverse

De Mauro 2001

Moratti 2004

Fioroni 2007 e 2007



La matrice (L'orientamento nella scuola e nelle università)

«le attività didattiche devono essere progettate in base ai contenuti e alle caratteristiche epistemologiche delle **discipline**, ma anche in base alla prospettiva dell'**orientamento**, inteso come **attività formativa che mira al potenziamento di capacità** (progettuali, comunicative, relazionali, di gestione di situazioni complesse ecc...) che favoriscono l'apprendimento e la partecipazione negli ambienti sociali e di lavoro»

*le iniziative fondamentali (non esclusive) di **orientamento** sono ricondotte così all'interno delle **discipline***

*la via **principale** dell'**orientamento** nella scuola di ogni ordine e grado diventa la **didattica orientativa/orientante o orientamento formativo diacronico** in cui **tutte le discipline**, mettendo a disposizione conoscenze *formali* (*dichiarative e procedurali*), forniscono strumenti e occasioni per **individuare le attitudini** e potenziare le **conoscenze/abilità/competenze** in un **apprendimento significativo***



Le indicazioni della UE

Memorandum del 2000 (Ripensare l'orientamento)

NO distinzione tra scolastico, professionale, personale (vita)

SI competenze di base alte per tutti (formali)

SI integrazione tra saperi formali, informali, non formali

SI nuove tecniche di insegnamento/apprendimento

«vivere e lavorare nella società della conoscenza richiedono cittadini attivi che vogliono *gestire autonomamente* il loro percorso personale e professionale»

Risoluzione dedicata del 2004

«*nell'ambito del sistema d'istruzione e formazione, e in particolare nelle scuole o a livello scolastico, deve svolgere un ruolo fondamentale nel garantire che le decisioni dei singoli individui per quanto riguarda l'istruzione e la professione siano saldamente ancorate, e nell'assisterli a sviluppare un'efficace autogestione dei loro percorsi*»: invita le scuole a promuovere tecniche di apprendimento utili per sostenere autogestione/auto-orientamento

Ricerche sulle competenze chiave

DESECO 2003 e Competenze chiave 2006



Le competenze orientative

«insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per **gestire con consapevolezza ed efficacia** la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo»

Pombeni (2000-2001)



Mettono in grado di:

- ***analizzare le risorse personali*** a disposizione per realizzare il proprio progetto, utilizzando competenze maturate in altre situazioni, riconoscendo da un lato i propri punti di forza da valorizzare e da un altro i propri punti critici, in modo da acquisire nuove competenze necessarie e da individuare modalità di aggiramento degli ostacoli,
- ***esaminare le opportunità concrete*** a disposizione e l'insieme di regole che organizzano il mondo contemporaneo e in particolare i percorsi formativi e il mercato del lavoro nella società della conoscenza e della globalizzazione,
- ***prevedere lo sviluppo*** della propria esperienza presente, individuando obiettivi da raggiungere sulla base di motivazioni reali,



e anche di:

- ***assumere decisioni***, avendo il coraggio di dire dei no e accettando la sfida di dire dei sì,
- ***individuare traguardi***, valutando la fattibilità del progetto, controllando le informazioni possedute ed eventualmente integrandole, analizzando vincoli e condizioni,
- ***progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo e individuare*** le strategie necessarie alla realizzazione dei propri progetti, scegliendo quelle effettivamente praticabili,
- ***monitorare e valutare*** la realizzazione progressiva del progetto per discernere le necessarie modifiche e per apportare i necessari aggiustamenti.



Si distinguono in:

- *competenze orientative generali*
- *competenze orientative specifiche*



competenze orientative specifiche

sono quelle «finalizzate alla risoluzione di **compiti definiti** e circoscritti che caratterizzano le diverse esperienze personali (orientamento scolastico e professionale)»; sono relative a «una sfera di vita specifica, hanno a che fare con il superamento di compiti contingenti e progettuali»; «si sviluppano **esclusivamente** attraverso interventi intenzionali gestiti da **professionalità competenti**» nelle cosiddette *azioni orientative*. Si possono ulteriormente distinguere in:

- **competenze di *sviluppo*** dell'esperienza formativa e lavorativa personale che consistono nella capacità di costruirsi una prospettiva e «di progettare l'evoluzione della propria esperienza, compiendo delle scelte», di sapersi orientare autonomamente, di elaborare e realizzare un piano per il futuro
- **competenze di *monitoraggio*** che consistono nella capacità di fare un bilancio delle esperienze formative, lavorative, esistenziali pregresse o in corso, di «tenere sotto controllo l'andamento della situazione personale al fine di prevenire disagi e insuccessi», di sapersi orientare nella continuità



f

Si tratta in tutti i casi di **competenze complesse**, anche se a livello diverso, raggruppabili in un insieme di **sviluppo** e in due insiemi di **monitoraggio** :

- **mettere in relazione** correttamente le risorse personali con le opportunità e i vincoli e operare una **mediazione al più alto livello concretamente possibile alle condizioni date**; prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente sulla base di motivazioni reali e di esiti probabili e **individuare traguardi** concreti da raggiungere, controllando le informazioni possedute ed eventualmente integrandole; **assumere decisioni** in modo attento e responsabile, avendo il coraggio di dire dei no e accettando la sfida di dire dei sì; **progettare operativamente e autonomamente il proprio sviluppo**, valutandone la **fattibilità**, e **individuare le strategie** necessarie ed effettivamente praticabili per la realizzazione dei propri progetti; **realizzare concretamente** e con metodo/sistematicità i piani, mettendoli in pratica almeno nelle linee essenziali (costruire il proprio sviluppo).

- ***analizzare le risorse personali*** in termini non solo di interessi e attitudini, ma anche di *saperi e competenze acquisite in situazioni diverse* e di *disponibilità/motivazione all'impegno*, riconoscendo i propri punti di forza da valorizzare e i propri punti critici da migliorare per acquisire nuove competenze necessarie e per individuare modalità di aggiramento degli ostacoli (conoscere se stessi); ***monitorare e valutare*** le esperienze in corso per discernere le eventuali necessarie modifiche e per apportare i necessari aggiustamenti (tenere sotto controllo le proprie esperienze di vita)
- ***analizzare*** con attento realismo le *opportunità e le risorse*, ma anche i *vincoli e i condizionamenti* concreti e l'insieme di regole che strutturano e caratterizzano ***il mondo contemporaneo e la società della conoscenza/globalizzazione***, in particolare i percorsi formativi e il mercato del lavoro (conoscere il mondo circostante e il suo funzionamento);



competenze orientative generali

sono quelle «finalizzate principalmente ad acquisire una cultura ed un metodo orientativo» (orientamento personale) e sono **propedeutiche** allo sviluppo di competenze specifiche; si acquisiscono durante l'età evolutiva (scuola, agenzie formative, famiglia), anche se attraverso modalità diverse:

- «attraverso **esperienze spontanee**, in cui l'obiettivo consapevole non è quello di contribuire al processo di orientamento», informalmente,
- con «**azioni intenzionali**, finalizzate a sviluppare una mentalità o un metodo orientativo attraverso i saperi formali (per esempio attraverso la **didattica orientativa**)»



Non sono innate

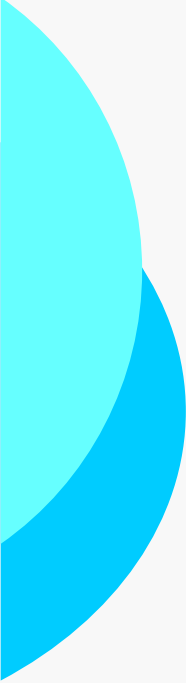
si apprendono
attraverso apposite *esperienze mirate*
a scuola si acquisiscono

- quelle **specifiche** attraverso *apposite azioni* di accompagnamento e di consulenza condotte, in parte, da operatori di altri sistemi (Formazione Professionale, Centri per l'Impiego, Università)
- quelle **generali** attraverso l'orientamento formativo o didattico orientativa/orientante che, spezzando le competenze (idea complessa che comprende conoscenze dichiarative, conoscenze procedurali e altro) in abilità e saperi per renderle insegnabili con apposite strategie e modelli di progettazione, danno i *prerequisiti* per costruire poi le altre



didattica orientativa/orientante o orientamento formativo (2004)

*azioni intenzionali finalizzate a sviluppare una «mentalità o un metodo orientativo», a costruire/potenziare le **competenze orientative generali** ovvero i **prerequisiti** per la costruzione/potenziamento delle competenze orientative vere e proprie, **usando le discipline** in senso orientativo, individuando in esse le **risorse** più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di **autoorientamento** e guidandoli a *imparare con le discipline e non le discipline**



deve essere, dunque, presente
in **tutte** le attività formative e in tutti i cicli scolastici:
si tratta di *reinterpretare i curricoli secondo un'ottica orientativa*, funzionale e organica alle azioni di orientamento vero e proprio, in modo da mettere i giovani in grado di cominciare ad *autoorientarsi*, maturando la capacità di elaborare progetti di vita e di lavoro (o meglio di segmenti prossimali di vita) e di scegliere autonomamente,

a **partire** dall'analisi dei propri *interessi* e delle proprie *attitudini nei confronti degli ambiti disciplinari* e da *alcune prime grandi opzioni di fondo* fino ad individuare un progetto, a breve e a medio termine, ottimale alle condizioni date



f

a partire dalla
scomposizione delle competenze orientative specifiche

occorre ripensare ai *traguardi*
individuando conoscenze abilità competenze
in grado di essere **prerequisiti per l'orientamento**
(*competenze orientative generali/propedeutiche*)

occorre ripensare alle *modalità ottimali per raggiungerli*
individuando le strategie e i modelli di progettazione
più idonei per renderle insegnabili/**costruibili** a scuola

in qualcosa che sia riconducibile ad uno *schema*
interpretativo dedotto dalla letteratura in tema di
apprendimento e quindi immediatamente
traducibile in operatività didattica



I quattro pilastri

sostengono l'orientamento formativo o didattico orientativa/orientante,

- due riguardano ***il cosa*** (cosa insegnare/apprendere per, cosa utilizzare delle risorse disciplinari per)
- due riguardano ***il come*** (con quali strategie di insegnamento e con quali modelli di progettazione)

ciascuno **indispensabile** e **complementare** agli altri tre, per mirare «intenzionalmente» e «effettivamente», con buone e solide **probabilità di successo**, all'acquisizione da parte dei giovani di ***competenze orientative generali***



Essi sono:

Il cosa 1. I traguardi di apprendimento significativi per l'orientamento:
abilità trasversali e trasferibili

Il cosa 2. I traguardi di apprendimento significativi per l'orientamento:
*conoscenze disciplinari
dichiarative e procedurali*



e anche

Il come 1. Le strategie di insegnamento funzionali alle strategie di apprendimento:
didattiche laboratoriali di gruppo

Il come 2. I modelli di progettazione del lavoro d'aula per sostenere (e certificare) l'apprendimento:
moduli/unità di apprendimento



Dalla Costituzione della Repubblica italiana:

Art.1 L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul **lavoro** ...

Art.4 La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il **diritto al lavoro** e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che **concorra al progresso materiale o spirituale della società**.

Art.5 La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'**autonomia** e del **decentramento**.



Publicazioni sul tema

Orientamento e scuole superiori: un confronto a più voci in «Innovazione educativa» n.6/1992

ORIENTAMENTO E SCUOLE SUPERIORI (a cura di), IRRSAE ER, Edizioni Synergon, Bologna 1995

Curricoli e moduli di apprendimento in Autonomia flessibilità scelta del curricolo (a cura di Anna Bonora e Paolo Senni), IRRSAE ER, Bologna 1998, ripubblicato con gli stessi titoli nel 1999 a Bologna da Cappelli editore

Normativa scolastica sull'orientamento in WEB e in CD- Progetto OPTO – FSE Regione Emilia Romagna 2000

Orientamenti per l'orientamento nel sistema scolastico in «Innovazione educativa» n.2/2002

L'orientamento nel sistema scolastico dell'Emilia Romagna in «Innovazione educativa» n.3-4/2002

Costruire competenze orientative nella scuola: didattica orientativa e azioni di orientamento in «Innovazione educativa» n.6/2002

Costruire competenze orientative specifiche nella scuola: le azioni di orientamento in «Innovazione educativa» n.1/2003

Costruire competenze orientative propedeutiche: la didattica orientativa in «Innovazione educativa» n.2/2003

L'assetto normativo per l'orientamento in Europa e in Italia nella riforma della Pubblica Amministrazione, del Mercato del lavoro, della Formazione professionale, dei Centri per l'impiego, nella scuola e nell'università FAD in WEB Progetto FSE n.1999/IT.16.1.PO.011/3.05/7.2.4/022 *Unità di progettazione locale* - Unione Europea, Fondo Sociale Europeo, Repubblica Italiana, Regione Sicilia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Università di Palermo Dipartimento di Psicologia, 2003

Orientamento istruzione formazione: un approccio didattico all'orientamento per la promozione del successo formativo FAD in WEB Progetto FSE n.1999/IT.16.1.PO.011/3.05/7.2.4/022 *Unità di progettazione locale* – Unione Europea, Fondo Sociale Europeo, Repubblica Italiana, Regione Sicilia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Università di Palermo, Dipartimento di Psicologia, 2003

Orientamento e sistema scolastico: una via emiliana? in *Emilia Romagna Una scuola allo specchio Rapporto regionale 2003 sul sistema scolastico* dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, Editcomp, Bologna 2003

Le azioni dell'orientamento: la didattica orientativa in *Gli istituti comprensivi: bilancio e prospettive*, Atti del Convegno del 20 maggio 2002, Centro di Documentazione e Risorse Educative dell'Assessorato Istruzione e Cultura della Provincia di Pisa, Felici Editore, Pisa 2003

Competenze@competenze per il successo formativo e non in «Innovazione educativa» n.4/2003

Le attività di orientamento nel sistema scolastico (Cap.1 La specificità del sistema scolastico, l'orientamento nel riordino del sistema scolastico, l'orientamento nelle istituzioni scolastiche dal 1995 in poi, la declinazione della funzione e delle attività di orientamento mirate alla costruzione di competenze orientative) e *Focus sulle azioni di orientamento e l'orientamento formativo/didattica orientativa* (par. 2.4.3.) in *Attività di orientamento nelle istituzioni scolastiche della Regione Emilia Romagna*, Rapporto finale del Progetto FSE RIRO 1 (Rete Istituzionale Regionale dell'Orientamento), giugno 2003, pubblicato in www.orientamentoirreer.it

Profili, funzioni e attività degli operatori dell'orientamento nel sistema scolastico: un'ipotesi su cui ragionare in «Innovazione educativa» n.5/6 del 2003

Presentazione del volume di Paola Vanini, *Potenziare la mente? una scommessa possibile. L'apprendimento mediato secondo il metodo Feuerstein*, Vannini Editore, Brescia 2004

Glossario (1 Pubblica Amministrazione, decentramento, Stato/Regioni, 2 Sistema, servizi e funzioni, accreditamento, standard, 3 Orientamento, didattica orientativa, azioni di orientamento, competenze, competenze orientative, 4 Orientamento nei diversi sistemi, funzioni di orientamento, 5 Professione orientatore, docente dedicato, operatori dedicati di altri sistemi, 6 Integrazione, rete, accordi)) e *Gli accordi nel sistema dell'istruzione in Emilia Romagna: il quadro normativo, lo scenario generale e l'orientamento in Buone pratiche e proposte per la costruzione di reti per l'orientamento*, Rapporto finale del Progetto FSE RIRO 2 (Rete istituzionale regionale dell'orientamento), Editcomp, Bologna 2004

Le indagini e le ricerche sull'orientamento, in Emilia Romagna *Una scuola in attesa*. Rapporto regionale 2004 sul sistema scolastico dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, Editcomp, Bologna 2004

Dis/persione, dis/orientamento. Dis/agio: quali azioni possibili?. paragrafo I del Capitolo 3 *Dispersione e orientamento* della Parte III *Le aree di approfondimento* in Emilia Romagna *Una scuola alla prova*. Rapporto regionale 2005 sul sistema scolastico e formativo dell'Ufficio Scolastico Regionale, della Regione, dell'IRRE dell'Emilia Romagna, Tecnodid, Napoli 2005

L'orientamento nella scuola oggi (febbraio 2006) in www.orientamentoirreer.it

Donne, lavoro, famiglia all'inizio dell'età moderna nel mondo occidentale cattolico (1492-1763), modulo di apprendimento di storia e di didattica orientativa, Progetto CON-PARI E GENERIO P.A.184/2003, Ob.3E1, UE, FSE, Ministero Lavoro, Regione ER, Casa editrice Re Enzo, Bologna 2006

Problematiche multidimensionali dell'utenza in condizione di svantaggio. Analisi di casi relativi all'utenza giovanile: giovani deboli e giovani difficili nel sistema scolastico in Progetto *Attori*, ASTER, FSE, Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Bologna 2007

La centralità della didattica orientativa nel processo di sostegno all'autoorientamento La formazione e l'assistenza tecnica ai docenti. , Alcune esperienze significative nelle scuole (2003-2006) in Maria Luisa Pombeni (a cura di), *L'orientamento tra passato e futuro: l'esperienza di Bologna*, Carocci, Roma 2008

Le competenze trasversali in Giancarlo Cerini e Mariella Spinosi, *Voci della scuola*, VII volume, Tecnodid, Napoli 2008

Comprendere il passato per vivere il presente e costruire il futuro, Progetto *Ipazia ImProving lifelong learning devices and didActical modules Zooming Into gender guidance Approaches to students choices* in Lifelong learning programme (2007-2013) Transfer of innovation, Multilateral projects, Leonardo da Vinci, Agreement n° LLP-LDV/TOI/08/IT/554, maggio 2009



f

Orientamento: risorse normative (e non solo) in «Rivista dell'istruzione. Scuola e autonomie locali» n.4/2009 (luglio-agosto)

Introduzione e cura del Dossier Azioni di orientamento a scuola in «Rivista dell'istruzione. Scuola e autonomie locali» n.5/2009 (settembre-ottobre)

Orientamento formativo in Giancarlo Cerini e Mariella Spinosi, *Voci della scuola*, VIII volume, Tecnodid, Napoli 2009

Il fuso e la rocca, Strumenti per insegnare ad apprendere e a «imparare ad imparare» storia, IRRE ER, FORMAT.BO, Bologna 2009

La formazione e l'assistenza tecnica ai referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di Bologna in Rita Chiesa (a cura di), *Il progetto POGAS*, Bologna 2009

Orientamento formativo o didattica orientativa/orientante in «Rivista dell'istruzione. Scuola e autonomie locali» n.2/2010 (marzo-aprile)

Dossier orientamento della «Rivista dell'istruzione. Scuola e autonomie locali» (aprile 2010)



Riferimenti

Maria Luisa Pombeni:

- *La consulenza nell'orientamento: approcci metodologici e buone pratiche*, in «Professionalità» n. 65 del 2001,
- *Criticità e indicazioni strategiche per lo sviluppo di un sistema territoriale di orientamento*, Relazione introduttiva al 1° Forum nazionale dell'orientamento di Genova (14-18 novembre 2001)
- *Finalizzare le azioni e differenziare le professionalità* in Anna Grimaldi (a cura di) *Orientamento: modelli, strumenti ed esperienze a confronto*, ISFOL, FrancoAngeli, Milano 2002.

Gaetano Domenici

- *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, Editori Laterza, Roma-Bari, 1998



Indicazioni per la Bibliografia

Per un'ampia bibliografia su
orientamento e didattica orientativa
si rimanda al sito:

www.orientamentoirreer.it

marostica@irreer.it



**Grazie
per l'attenzione**